



Prot. n. _____

Roma _____

Appalto di Servizi della Vigilanza
dislocati presso le sedi degli uffici dell' Agenzia delle Entrate e
Agenzia Entrate Riscossione

Allegato _____ – D.U.V.R.I.

ex Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, e smi

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Il Responsabile del Procedimento/Lavori

INDICE

PARTE PRIMA: ASPETTI GENERALI

PREMESSA	Pag. 3
Art. 1 COMMITTENTE	Pag. 4
Art. 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	Pag. 5
Art. 3 PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI	Pag. 5
Art. 4 OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI	Pag. 6

PARTE SECONDA: ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

Art. 5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA	Pag. 7
Art. 6 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL'AGENZIA	Pag. 9
Art. 7 STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	Pag. 11
Art. 8 ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 12
Art. 9 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – CRITERI GENERALI	Pag. 17
Art. 10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – QUANTIFICAZIONE ECONOMICA PER LOTTO	Pag. 18
Art. 11 ALLEGATI AL DUVRI	Pag. 20

PARTE PRIMA

ASPETTI GENERALI

PREMESSA

L'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", prevede l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- la cooperazione tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare, l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, redatto ai sensi del succitato decreto ed allegato al contratto di appalto, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al citato comma 2, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In base ai suddetti disposti di legge, tale documento dovrà essere, se necessario, integrato in collaborazione con i referenti dei siti presso i quali saranno eseguite le prestazioni oggetto del contratto, relativamente ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro, ove non già ricompresi nella presente valutazione preliminare.

Poiché il servizio di Vigilanza interessa la quasi totalità degli immobili in uso all'Agenzia delle Entrate (AE) e dell'Agenzia Entrate Riscossione (ADER), dislocati su tutto il territorio nazionale, con il presente documento si intende dare informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici di ogni singolo lotto linee guida generali per la stesura da parte dell'impresa appaltatrice del piano di sicurezza sostitutivo (PSS) e del piano di sicurezza operativo (POS), con particolare riferimento "ai rischi da interferenze" fra i lavoratori anche di altre ditte fuori dal presente appalto e fra questi e le normali attività dei plessi in cui si interviene, nonché informazioni generali su:

- i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si intendono per "interferenti" le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal

committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Poiché non è possibile in via analitica definire i singoli scenari con il presente documento, pertanto, si possono indicare solo gli elementi comuni dei possibili rischi. Spetta al datore di lavoro promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione specifico che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

I rischi considerati, quindi, sono quelli standard per attività analoghe che si svolgeranno all'interno di attività terziaria avanzata.

Per tali motivi, ciascun Datore di Lavoro (Direttore Regionale, Direttore Provinciale, Dirigente di sede, Presidente ADER) dovrà provvedere ad integrare il presente documento con le specifiche informazioni relative agli immobili di propria competenza, tenendo conto anche dei servizi e/o lavori già in essere o che dovessero essere affidati in corso d'opera, e che, allegate al presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito per brevità DUVRI), ne costituiscono parte integrante.

Sospensione dei Lavori

In caso di grave inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro potrà disporre, informando preventivamente il Direttore dell'Esecuzione (di seguito per brevità DEC), l'interruzione temporanea della/e attività in essere.

Il DEC provvederà ad informare dell'interruzione temporanea il Responsabile della ditta appaltatrice per l'adozione degli atti di sua competenza.

Il Datore di Lavoro, informato il DEC ne disporrà la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per interruzioni dovute a pericolo grave ed imminente e a grave inosservanza di norme in materia di sicurezza il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario/Esecutore.

Stima dei costi della sicurezza

Nel presente documento, ai sensi della normativa vigente e in particolare del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., vengono indicati i costi specifici connessi con le attività affidate in appalto di servizi, al fine di garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante tutto lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali in uso all'AE o ADER.

Modalità di integrazione/aggiornamento/revisione del DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il presente documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a cura del Datore di Lavoro e dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi, a seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

I costi della sicurezza, negli importi determinati e precisati in questo documento, non sono soggetti a

ribasso d'asta.

ART. 1 - COMMITTENTE

Ragione Sociale:	Agenzia delle Entrate
Sede Legale:	via Cristoforo Colombo, 426 c/d
Città:	Roma
CAP:	00145
Datore di Lavoro:	
URL:	http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home

Responsabile Unico del Procedimento	_____
Telefono	+39 06 _____
Fax:	+39 06 _____
E-mail:	_____
Durata dell'appalto	36 mesi dalla stipula del contratto.
Lotti interessati	Lotto: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 raggruppanti una o più regione riguardanti le sedi centrali e periferiche dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate Riscossione

1.1 DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** colui che affida un lavoro o una prestazione. Nel caso specifico, colui che sottoscrive lo specifico contratto di appalto.
- **Soggetto beneficiario:** è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il lavoro o la prestazione. Nel caso di specie tutte le sedi interessate ai Servizi di Vigilanza
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.

- **DUVRI esecutivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al presente DUVRI, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Referente locale per il committente:** è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per lo espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore dell'Esecuzione e con il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.1.1 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

1.1.2 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	

Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

ART. 2 - ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto è inerente la vigilanza delle sedi sia con presenza fisica sia con controllo saltuario e/o remotizzato per il tramite di tecnologie assimilabili a ponti radio presso gli immobili in uso all'AE e ADER per il periodo stabilito dal Bando di Gara in conformità alle alle Regole del settore oggetto dell'appalto.

Più in dettaglio, le attività di servizio previste dal presente appalto sono:

- vigilanza armata delle sedi;
- controllo tramite apparati radiogeni;
- televigilanza con ponti radio e/o videosorveglianza;
- apertura e chiusura delle sedi;
- verifiche e sopralluoghi nei periodi di chiusura delle sedi.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà dell'appaltatore e/o del committente, nei casi previsti e specificatamente autorizzati dalla committenza. L'elenco esaustivo delle attrezzature di proprietà dell'appaltatore e relative certificazioni di conformità sono riportati in allegato al presente documento.

I "Documenti di valutazione dei rischi" di ciascuna società di cui sopra, debitamente compilati e conservati in allegato, fanno parte integrante del presente documento.

2.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto deve integrare il DUVRI redatto dal Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

2.2 OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a dividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del servizio le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii.,

per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);

4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti, oltre le Norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.;

5. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei servizi, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nella sede o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni possibili e presenti. L'elenco di tali DPI sono riportati di seguito;

6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio o comunque se non necessario a garantire lo svolgimento della vigilanza;

7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;

8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili se necessario;

9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o macchinari/attrezzature durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ADE o ADER, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;

13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato;

14. ad effettuare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti o rischi inutili all'esecuzione della prestazione di cui al contratto;

15. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i

subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore)

16. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo di cui al capitolato tecnico al DEC committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e/o che comportano anche possibili rischi particolari.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto col Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del DEC dell'appalto committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.) ovvero attenersi agli ordini delle figure della sicurezza dell'immobile ove la ditta opera.
- Fare immediata segnalazione al DEC dell'appalto committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

ART. 3 - PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

L'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia Entrate Riscossione, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi degli ambienti di lavoro.

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente porzione di documento contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26, comma 3-ter, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (soggetto beneficiario).

ART.3.1 - INSIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Per ciascun sito sono state individuate le seguenti aree omogenee:

Sito	Area Omogenea
Uffici	<ul style="list-style-type: none">• Locali ufficio• Servizi igienici• Aree esterne• Vie di fuga• Passaggi interni e aree comuni• Piani di copertura e terrazzi praticabili• Archivi, depositi e magazzini

Magazzini e Archivi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Archivi, depositi e magazzini
Garage, Parcheggi e Autoparchi	<ul style="list-style-type: none"> • Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Area ricovero mezzi
Locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • Locale tecnico • Passaggi interni e aree comuni • Vie di fuga

ART.3.2 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro. Per ciascun rischio, nelle seguenti tabelle, sono indicate le relative misure di prevenzione adottate/previste.

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti potrebbero essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze debbono essere autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghie o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il RSPP che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.

Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza 	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disposizione cavi elettrici 	Cadute, Inciampi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Illuminamento 	Affaticamento visivo, scarsa visibilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Microclima 	Discomfort termico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.
Aerazione naturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aerazione 	Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I locali sono dotati di superfici di aerazione. Ove non presenti o insufficienti è prevista l'installazione di un impianto di aerazione forzata.
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità della qualità dell'aria 	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra.

Meccanico	✓ Avvolgibili	Cedimento meccanico	✓ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo.
-----------	------------------	---------------------	---

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
Strutturale	✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Garage, Parcheggi e Autoparco

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Pavimentazione	Cadute, Inciampi	✓ La pavimentazione si può presentare sconnessa in alcuni punti. Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività all'interno del locale.
Strutturale	✓ Segnaletica e viabilità interna	Investimento	✓ È prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili e pedonali mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo e di utilizzo fiamme libere	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Esplosione	Fughe di gas	✓ È previsto il divieto di parcheggio di mezzi alimentati a GPL nelle autorimesse interrate o seminterrate, salvo deroghe specificatamente previste dalla normativa di omologazione dei mezzi.

AREE: Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Scale	Scivolamento e caduta	✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antiscivolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli ma comunque non possono andare al di sotto del minimo previsto .

Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.
-------------	------------------------	-----------------------------	--

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	✓ Pavimenti	Scivolamento	✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiale appropriato avente caratteristiche antiscivolo.
Impianti	✓ Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto.

AREE: Locali tecnici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato
Impianti	✓ Vari	Vari	✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

AREE: Tutte le Aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione
Amianto	✓ Ipotetica presenza di fibre aerodisperse	Ipotetica esposizione a fibre aerodisperse	✓ Nelle sedi di pertinenza, le analisi dei rischi dovrebbero aver valutato il fenomeno e qualora presente hanno attivato tutti i protocolli previsti dalla legge

Nell'ipotesi in cui l'AE e ADER hanno valutato la presenza di rischi da interferenze è necessario **prima della gara**:

- 1) individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- 2) stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze;
- 3) inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'Agenzia) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

L'Agenzia deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione.

Tra le imprese interessate dal servizio occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

ART. 4 - OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

L'AE e ADER provvedono a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze e piani di evacuazione, mediante il documento da predisporre a

cura dei singoli Datori di Lavoro e i suoi allegati.

L'affidatario del servizio nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere negli uffici dell'AE e ADER, è soggetto ad alcuni obblighi.

L'affidatario deve innanzitutto prendere visione del presente documento e compilare, di concerto con il Responsabile dell'Esecuzione e il Datore di lavoro di ogni plesso, il "Documento di valutazione dei rischi interferenti specifico" relativo ad ogni singola sede.

Non potrà essere iniziata da parte dell'affidatario nessuna attività all'interno degli immobili in uso all'AE e all'ADER, nei locali di passaggio, nelle parti condominiali, nei locali tecnici e nelle aree esterne (accessi, cortili, ...) se non a seguito di avvenuta compilazione e firma congiunta del DUVRI specifico e della consegna e convalida del PSS/POS.

In particolare l'affidatario deve prendere visione dei rischi presenti nei luoghi oggetto dei lavori.

Tutti i lavoratori dell'affidatario che operano all'interno dei locali in uso all'Agenzia delle Entrate o ad ADER debbono essere informati dei rischi di cui sopra e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che si svolgono nella varie sedi, compresi eventuali incontri formativi e informativi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, l'Affidatario deve informarne preventivamente il DEC, il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ufficio.

Si stabilisce che l'AE, l'ADER e il soggetto affidatario potranno procedere alla immediata interruzione del servizio dandone immediata comunicazione scritta alla controparte, qualora le attività connesse, per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice addetto al servizio dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro predisposti per l'alloggiamento della apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia in vista, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro, la data di assunzione e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

PARTE SECONDA

ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

ART. 5 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' AGENZIA E DA AGENZIA RISCOSSIONE.

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla AE e AER negli immobili in uso per i più tipici rischi negli edifici pubblici.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore economico andrà a svolgere il servizio, si riportano di seguito ma dovranno essere integrati, verificati dalle riunioni di coordinamento che potranno annullare alcune di queste riportate ovvero integrarne con delle altre.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla AE e AER
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Agenzia (computer, monitor, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione; Richiesta alla proprietà degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. guanti usa e getta e mascherine per le operazioni di sostituzione di cartucce toner dalla fotocopiatrice e dalla stampante.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla AE e AER
Rumore	Non essendo presenti nelle Agenzie macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nelle Agenzie, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici ad eccezione di quelle radiogene messe a disposizione da parte dell'operatore economico.
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella Agenzia, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali ad eccezione di quelle radiogene messe a disposizione da parte dell'operatore economico
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <p>reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato.</p> <p>prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</p> <p>immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento;</p> <p>non sostituire i contenitori originali;</p> <p>eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</p> <p>non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nelle Agenzie, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla AE e AER
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Disposizioni in materia antincendio	<p>Verifica periodica (cadenza almeno semestrale) sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <p>estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI;</p> <p>rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI e EN)</p> <p>illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI)</p> <p>porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998)</p> <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p> <p>della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;</p> <p>di tutte le porte sulle vie di uscita,</p> <p>della segnaletica direzionale e delle uscite</p> <p>Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze</p> <p>Periodico richiamo ai lavoratori, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.</p>
Rischi esterni: aggressione, rapina. Manifestazione d'intemperanza, plichi sospetti	<p>Si attuano procedure specifiche comportamentali e il controllo della posta mediante apparecchiature radiogene ove presenti</p>

ART. 6 - GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL'AE E AER.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella Agenzia, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi, nei front-office, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- del piano d'esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del

- gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della Agenzia.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della Agenzia di sede, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio.

ART. 6.1 - NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

E' compito di tutti:

segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della AE o AER qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;

mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;

non fumare;

non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;

tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

non lasciare attrezzature incustodite che possano creare intralcio alle vie d'esodo.

In caso di emergenza è necessario:

mantenere la calma;

interrompere ogni tipo di attività;

seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

non prendere iniziative personali;

segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;

non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;

partecipare alla gestione dell'emergenza

raggiungere il punto di raccolta mantenendo comunque ove sia possibile un controllo dell'ingresso dello stabile e/o degli accessi.

ART. 6.2 - SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'AE e all'AER in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo ove presente dei pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di rilevazione fumi/calore e/o dell'impianto/strumenti di allertamento.

Il sistema consentirà di allertare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Qualora non risulti presente l'impianto di rilevazione fumi/calore verrà utilizzato l'allarme a voce o similari.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in

prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce o altri strumenti idonei.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale dipendente presente.

Il Cessato allarme rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno delle Agenzie sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

ART. 6.3 - PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

allontanare le persone (dipendenti, utenza, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.

adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);

comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito con le cautele di sorveglianza esterna per gli addetti della vigilanza presenti

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore e/o persona presente deve:

interrompere le attività.

accertarsi che le porte e finestre siano chiuse

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito con le cautele di sorveglianza esterna per gli addetti della vigilanza presenti.

ART. 6.4 - PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della Agenzia;

soccorrere il lavoratore/utente utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;

avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

ART. 7 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

I rischi per interferenze, da valutare in ogni caso, si possono dividere, a livello concettuale, nelle seguenti categorie:

- a) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- b) immessi nel luogo di lavoro dal servizio di vigilanza;
- c) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- d) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente.

Inoltre i rischi da interferenze, nel nostro caso trattandosi di una pluralità di edifici con pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comune a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo immobile.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Di seguito, pertanto, vengono elencate le disposizioni generali a cui l'operatore economico dovrà attenersi:

- Prima di accedere alle aree di operatività, occorre concordare con il DEC le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività con un piano dettagliato del servizio.
- Tutto il personale di vigilanza deve esporre per tutto il tempo di permanenza nelle sedi delle Agenzie la tessera di riconoscimento.
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate o comunque dopo aver preso perfetta cognizione dei luoghi e dipendente dal servizio richiesto (es. bonifica, apertura dei locali....);
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Referente locale dell'Agenzia.
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in appositi locali adibiti a spogliatoio o in zone circoscritte e delimitate all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'Appaltatore con il DEC ed il Datore di lavoro.

L'operatore economico dovrà utilizzare, per lo svolgimento della sua attività, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti norme nonché nel rispetto della sicurezza in generale dei lavoratori addetti alla vigilanza.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di

primo soccorso presente nell'immobile, l'impresa è obbligata ad avere la propria cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

ART. 8 – ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si riporta una tabella con i possibili rischi interferenziali analizzabili e riducibili con modesti accorgimenti.

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività appaltatore	Soggetto interferente	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	
			Committente	Appaltatore e Subappaltatore
Servizio di vigilanza	Appaltatore	Caduta di materiale dall'alto	-	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento. Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree interessate.
Servizio di vigilanza	Committente Appaltatore	Ostruzione dei passaggi per deposito temporaneo di attrezzature	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Posizionare le attrezzature e i materiali in modo tale da non ostacolare il deflusso utilizzando esclusivamente gli spazi assegnati. Rimuovere immediatamente le attrezzature e i materiali al termine dei lavori.
Servizio di vigilanza	Committente Appaltatore	Contatto accidentale con organi meccanici.	Vietare l'utilizzo delle attrezzature dell'appaltatore.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura
Servizio di vigilanza	Committente Appaltatore	Urto e caduta dall'alto	Impedire l'accesso all'interno delle aree recintate/segnalate.	Prima dell'inizio dei lavori, delimitare l'accesso alle aree coinvolte nelle attività, mediante installazione di segnaletica/barriere di protezione.
Servizio di vigilanza	Committente/ Appaltatore	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze	Verificare con il committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.

Servizio di vigilanza	Appaltatore	Rumore	Divieto di effettuare operazioni particolarmente rumorose durante gli orari di lavoro del committente. In caso di impossibilità di cessazione delle attività, si obbliga ad adottare idonee misure per l'abbattimento delle emissioni sonore.
-----------------------	-------------	--------	--

RISCHIO	MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Interferenza con il traffico pedonale dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa nelle aree esterne di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia Entrate Riscossione	Si dovrà anche procedere a delimitare l'area interessata dai lavori. Occorre moderare la velocità nelle suddette aree. In caso di utilizzo di macchine di trasporto e/o lavoro, è necessaria la presenza di personale di ausilio. Il personale non deve transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.
Interferenza con il traffico veicolare dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa appaltatrice nelle aree esterne di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate	Moderare la velocità nelle suddette aree. In caso di utilizzo di macchine di trasporto e/o lavoro. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.
Trasporto di materiale entro i locali ufficio	Occorre che tali movimentazioni siano eseguite, per quanto possibile, negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo. In caso di materiali ingombranti e pericolosi il trasporto verrà effettuato con personale d'ausilio.
Uso di utensili ed attrezzature manuali	Vietare l'uso improprio degli utensili. Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili. Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e/o gli utenti dell'Agenzia delle Entrate.
Uso di attrezzature portatili elettriche	Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e/o gli utenti dell'Agenzia delle Entrate.

<p>Uso di impianti o apparecchiature elettriche, in tensione o fuori tensione</p>	<p>Bisogna</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; - proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; - fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati; - segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e/o gli utenti dell'Agenzia delle Entrate; - occorre che tali lavori siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o dei rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta.
---	--

ART. 9 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – CRITERI GENERALI

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 2009: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata del servizio previsto nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai servizi appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Sostitutivo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella particolare fattispecie, trattandosi di attività simili da eseguirsi su una pluralità di immobili e organizzazioni interne, è difficile prevedere l'organizzazione ovvero quella di presiedere gli immobili, controllarli, aprirli e chiuderli ed intervenire in caso di criticità ed allarme, ma lo svolgimento delle singole operazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori dipende anche da come l'attività di sorveglianza si inserisce e si colloca all'interno degli stabili.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni periferiche/centrali.

All'operatore economico, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare

a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

L'appaltatore dovrà partecipare alla riunione di coordinamento nelle sedi/lotto e dovrà conseguentemente formare i propri lavoratori sui rischi presenti nelle singole sedi/lotto mediante momenti formativi certificabile al DEC con attestazione di apposta firma da parte dei lavoratori dell'appaltatore che operano all'interno delle sedi/lotto.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

ART. 10 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – QUANTIFICAZIONE ECONOMICA PER LOTTO

I costi per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali sono stati suddivisi secondo seguenti lotti dei lavori in argomento, ovvero:

- lotto 1 - VALLE D'AOSTA - PIEMONTE
- lotto 2 - LIGURIA
- lotto 3 - LOMBARDIA
- lotto 4 - BOLZANO - TRENTO - FRIULI VENEZIA GIULIA - VENETO
- lotto 5 - EMILIA ROMAGNA
- lotto 6 - TOSCANA
- lotto 7 - MARCHE - ABRUZZO - UMBRIA
- lotto 8 - SARDEGNA
- lotto 9 - LAZIO
- lotto 10 – DIREZIONI CENTRALI
- lotto 11 - CAMPANIA
- lotto 12 - MOLISE - PUGLIA
- lotto 13 – BASILICATA – CALABRIA
- lotto 14 – SICILIA

Per ciascun lotto di seguito sono stati definiti i costi della sicurezza, tenendo conto delle seguenti considerazioni generali in merito alla formazione dei prezzi:

- le sedi sono stati distinte in 4 insiemi e distinti per ADE e ADER:
 - Gruppo 1 sedi che prevedono solo il controllo da remoto (videosorveglianza);
 - Gruppo 2 sedi che oltre all'attività del gruppo precedente hanno anche il servizio di apertura e chiusura della sede;
 - Gruppo 3 sedi che necessitano di presenza fissa oltre di quanto presente nei gruppi 1 e 2;
 - Gruppo 4 sedi che prevedono oltre quanto indicato nei gruppi 1, 2 e 3 anche di controlli radiogeni;
- in merito alla lavorazione del gruppo omogeneo si è considerato il tempo dedicato per la riunione di coordinamento indipendentemente dalla risorse umane impiegate ma dipendente dal numero delle sedi in cui il servizio verrà svolto ovvero secondo il numero di lotti per quanto riguarda ADER;
- poiché è verosimile l'evenienza che più Ditte lavorino contestualmente o che siano necessari accorgimenti di indirizzo, protezione, incanalamento utenza ecc.. per ridurre il rischio da interferenze proveniente da lavorazioni non proprie che si vanno ad eseguire si prevede l'acquisto

di idonei DPI e si valuta la possibilità di integrare i rischi interferenziali genericamente riportati nel presente documento con ulteriori particolarità dipendenti da sede a sede e da peculiarità/contesti diversi tale dato è stato quantificato nei 2/3 degli immobili sottoposti a vigilanza;

➤ gli anni di durata del contratto considerato sono pari a 3.

Pertanto gli oneri della sicurezza totali per l'intera durata contrattuale, divisi per singoli lotti e in totale, sono:

LOTTI	ONERI DELLA SICUREZZA AGENZIA ENTRATE	ONERI DELLA SICUREZZA AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE
lotto 1 - VALLE D'AOSTA - PIEMONTE	3.069,16	2.879,84
lotto 2 - LIGURIA	3.756,20	1.570,68
lotto 3 - LOMBARDIA	2.396,32	3.058,40
lotto 4 - TRENTO – BOLZANO – VENETO – FRIULI V. GIULIA	2.861,80	2.820,32
lotto 5 - EMILIA ROMAGNA	1.710,68	1.992,96
lotto 6 - TOSCANA	5.822,24	2.052,48
lotto 7 - MARCHE – ABRUZZO - UMBRIA	6.158,80	1.799,00
lotto 8 - SARDEGNA	2.416,34	2.052,48
lotto 9 - LAZIO	5.975,24	1.689,72
lotto 10 – DIREZIONI CENTRALI	2.294,48	1.695,36
lotto 11 - CAMPANIA	5.664,44	1.808,76
lotto 12 – MOLISE - PUGLIA	7.034,56	2.112,00
lotto 13 – BASILICATA - CALABRIA	2.400,32	2.398,04
lotto 14 - SICILIA	8.308,16	0,00
T O T A L E GENERALE PER AGENZIA euro	59.868,74	27.910,04
TOTALE GARA		87.778,78

ART. 11 - ALLEGATI AL DUVRI

Per una più efficace gestione della sicurezza e delle fasi interferenziali si allegano al presente documento gli allegati di cui alla seguente tabella.

Allegato	Titolo
Allegato 1	Procedure di emergenza e segnaletica di sicurezza da integrarsi con atti di dettaglio e Piani esodo di sede
Allegato 2	Nomina del referente dell'operatore economico
Allegato 3	Nomina del referente locale per il committente ad integrazione del DEC di lotto
Allegato 4	Verbale della riunione di coordinamento - facsimile
Allegato 5	Attrezzature dell'impresa portate nelle sedi
Allegato 6	Scheda di verifica idoneità tecnica
Allegato 7	Verbale di inizio attività
Allegato 8	Computo metrico degli oneri di sicurezza